

PONENTE *sette*

A cura dell'Ufficio Diocesano per le Comunicazioni Sociali di Albenga-Imperia

Via Episcopio, 5 - 17031 Albenga
Telefono 0182.579316
Fax 0182.51440
E-mail: pagine.ponente7@diocesialbengaimperia.it



Oggi: Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore. **Mercoledì 26, San Bartolomeo al Mare,** chiesa della Divina Misericordia, ore 20:45: "Cura delle relazioni" incontro sinodale. **Venerdì 28, Albenga,** Auditorium San Carlo, 17: Ufficio Migrantes, conferenza "Cristianesimo e Islam: una fraternità possibile?", dialogo tra padre Andrea Mandonico e Abu Bakr Moretta. **Sabato 29, Albenga,** seminario vescovile, ore 10: ritiro spirituale per diaconi permanenti. **Albenga,** chiesa di Santa Maria in Fontibus, ore 17: Ucai conferenza-concerto a ingresso libero. **Domenica 30:** 60ma Giornata mondiale di preghiera per le Vocazioni. Colletta diocesana per il seminario vescovile di Albenga. **Loano,** chiesa di San Pio X: vescovo Guglielmo Borghetti, 50mo anniversario di fondazione della Caritas Diocesana di Albenga-Imperia.

LA GIORNATA

Università Cattolica, preparare i giovani alle sfide del futuro

DI ALESSIO ROGGERO

«Per amore di conoscenza. Le sfide del nuovo umanesimo» è il tema scelto per la 99ª Giornata dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, che si celebra oggi in tutte le comunità ecclesiali per sostenere economicamente l'ateneo dei cattolici italiani. Le Università sono in generale il luogo privilegiato dove si coltiva la conoscenza. Stiamo assistendo al rapido sviluppo della ricerca scientifica in molti campi e ci affascinano le innovazioni tecnologiche avvenute nello sviluppo e nelle applicazioni dell'intelligenza artificiale. Gli algoritmi, frutto dell'ingegno umano, sono divenuti così potenti e autonomi da imitare e sostituire la mente umana in molte funzioni. «Nel momento presente - ha detto papa Francesco - sembra necessaria una riflessione aggiornata sui diritti e i doveri in questo ambito. Infatti, la profondità e l'accelerazione delle trasformazioni dell'era digitale sollevano inattese problematiche, che impongono nuove condizioni all'ethos individuale e collettivo». Aiutare i giovani a sviluppare ai più alti livelli la capacità di conoscenza e riflessione è da sempre il compito dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Giovanni Merano si è da poco laureato e lo abbiamo già incontrato. Virginia Amato raccolse e pubblicò una sua testimonianza su Ponente7, proprio in occasione della Giornata dell'Università Cattolica del 2017, quando lui frequentava il terzo anno di Giurisprudenza. Oggi neolaureato, gli chiediamo come ha vissuto l'esperienza in Cattolica a Milano: «Dieci anni fa, era il 2014, lascio le aule del liceo e il mio ambiente di vita imperiese, un ambiente tutto sommato periferico, per affrontare la novità di vivere a Milano. Subito è stato un trauma: ho dovuto abituarci alla metropoli. Oggi devo dire sono stati anni belli e formativi, molto impegnativi, ma che consiglieri ad altri di affrontare, anche per l'opportunità che offrono di confronto con realtà e persone nuove». Il tema della sua tesi di laurea affronta proprio la regolamentazione dell'uso dell'Intelligenza Artificiale: «L'AI la troviamo ormai dappertutto, ogni giorno nei nostri telefonini. Un fenomeno nuovo da non trascurare perché presenta delle criticità. L'Unione Europea già nell'aprile 2021 ha fatto una proposta di regolamento. Nella mia tesi ho considerato l'uso di algoritmi predittivi in ambito giudiziario: da una parte un aiuto al lavoro di giudici e avvocati, dall'altro un rischio quando si arrivasse a considerare di affidarsi totalmente all'AI in sostituzione del giudice: la componente razionale sarebbe molto efficiente, verrebbe però a mancare quella emotiva dove il giudice entra nel caso specifico alla ricerca di un equilibrio. L'intelligenza artificiale raccoglierebbe tutti i dati su precedenti casi e sentenze e li tratterebbe come vincolanti, cosa che non appartiene alla nostra tradizione giuridica». L'Istituto Toniolo dal 2013 realizza il "Rapporto Giovani", basandosi sui dati raccolti dall'Osservatorio Giovani, e anche quest'anno si pone la domanda: "L'Italia è un Paese per giovani?". «Ho appena concluso gli studi e comincio adesso ad affacciarmi al mondo del lavoro - risponde Giovanni - In effetti fuori dalla Liguria le possibilità di lavoro nel mio campo sono più numerose, Milano in particolare è una città dinamica ed europea. Nonostante questo, anche in Liguria ho trovato proposte valide che terrò in considerazione. Come guardo al futuro? Non sarà facile, mi affaccio su un mondo nuovo, sarà per me una sfida che voglio affrontare con spirito aperto. Un capitolo nuovo della mia vita».



Domenica della Divina Misericordia. A sinistra: a Pietra Ligure, alla chiesa di Nostra Signora del Soccorso, la visita del cardinale Stanisław Dziwisz; al centro il vescovo Guglielmo Borghetti. In alto: San Bartolomeo al Mare, la celebrazione alla chiesa della Divina Misericordia.



Pietra Ligure e San Bartolomeo al Mare unite dalla fede nell'amore e nel perdono di Dio

Divina Misericordia, Dziwisz inaugura l'altare

DI GIANLUCA ROBBIONE

Nella seconda domenica di Pasqua, la gioia è sempre stata protagonista e lo è diventata ancora di più a partire dal 2000, anno in cui san Giovanni Paolo II, seguendo la volontà espressa da Gesù stesso nelle apparizioni alla mistica polacca suor Maria Faustyna Kowalska, istituì la festa della Divina Misericordia, una ricorrenza a cui la diocesi di Albenga-Imperia si sta legando sempre più fortemente. Il 16 aprile scorso, infatti, a Pietra Ligure, in provincia di Savona, nella chiesa di Nostra Signora del Soccorso, è stato inaugurato un altare dedicato proprio alla misericordia di Dio; un evento importante già di per sé, reso particolarmente solenne dalla partecipazione di un gran numero di fedeli, dalla presenza di diverse autorità civili e religiose (compreso il vescovo diocesano Guglielmo Borghetti) e da un ospite speciale: il cardinale Stanisław Dziwisz, arcivescovo emerito di Cracovia e per decenni segretario particolare di papa san Giovanni Paolo II. Chiamato dalla comunità di frati francescani polacchi che gestisce il complesso del Soccorso, il cardinale era la persona più adatta a presiedere la funzione, per le sue origini e per i sentimenti che lo uniscono al "suo" papa e alla Kowalska; l'emozione è emersa durante tutta la cerimonia e le parole da lui usate lo hanno fatto intendere chiaramente: «Giovanni Paolo II e suor Faustyna erano veri apostoli della misericordia di Dio, il cui messaggio, partito da Cracovia, è ora conosciuto

in tutto il mondo ed è più che mai attuale. Con questa consacrazione inizia una nuova tappa della pastorale della Misericordia, che sarà fruttuosa per questa parrocchia e per tutto il popolo che verrà qui a pregare». Il legame della diocesi con questa festa così importante, però, ha radici più profonde, rappresentate dalla chiesa della Divina Misericordia di San Bartolomeo al Mare, in provincia di Imperia. Essa, una delle pochissime in Italia con questa titolazione, dal 2008, anno della sua inaugurazione, è il "cuore" di un moderno centro pastorale a cui fanno riferimento le parrocchie della zona. I festeggiamenti

del 16 aprile nella chiesa della Divina Misericordia sono iniziati con la messa solenne celebrata dal parroco, don Renato Elena, che ha voluto ancora una volta sottolineare la grandezza della misericordia divina. «La paura e la vergogna per i peccati», ha detto il sacerdote nell'omelia, «sono i limiti dell'umanità, eppure il Signore non ha nessun timore di insistere a stare in mezzo a noi; questa è la Divina Misericordia: il "grembo materno" di Dio dove crescere sentendosi sempre amati per amare sempre». La giornata di festa è proseguita con il pranzo comunitario, momento di condivisione che

conferma la vivacità delle comunità che qui desiderano dare concretezza al messaggio di misericordia, senza timore delle difficoltà, in una "missione" che vede partecipi tutti i battezzati e che si manifesta con il servizio della Caritas parrocchiale e con tutte le altre attività pastorali e non solo. La Divina Misericordia e la potenza del perdono sono strettamente legati al mistero pasquale della Redenzione e non possono lasciare indifferenti nessuno; una verità che le comunità di Pietra Ligure e San Bartolomeo al Mare sono invitate, oggi più che mai, a vivere e diffondere.

Sandro Decanis, presbitero da cinquant'anni

DI MARCO ROVERE

Tra gli anniversari di ordinazione ricordati nel 2023 per la Chiesa di Albenga-Imperia, il cinquantesimo di Sandro Decanis. Abbiamo raccolto qualche breve aneddoto su don Sandro, nato a Lavina, in Valle Arroscia, dove dal 1980 vive tuttora anche il suo ministero presbiterale, dopo essere stato, in particolare dal 1999 al 2022, vicario foraneo e parroco di Pieve di Teco e aver servito, tra gli altri,

Rezzo, Pornassio, Montegrosso... «È stato il mio parroco per una quindicina d'anni - ci racconta Elisa, quarant'anni, di Rezzo - ho dei ricordi bellissimi, faceva lui catechismo, durante il catechismo ci faceva fare le capriole o giocare a palla prigioniera o ci caricava sul cassone della sua ape a "scorazzare" il paese, ci divertivamo tantissimo». «Anche oggi - prosegue Elisa - continua ad essere un punto di riferimento per me, mi piace questo

suo essere un prete molto aperto al dialogo, al nuovo, capace di stare con tutti, dalle persone anziane fino ai bambini». In questo le fa eco un gruppetto di suoi ex alunni alle medie di Borghetto d'Arrosia dei primi anni '80: «Ha sempre saputo stare in mezzo a noi e a tutti, dal bambino all'anziano, era ed è uno che ha sempre creduto nell'unità, nel fare cose insieme, al di là delle generazioni e dei campanili, mai distaccato, con la battuta pronta».



Mandonico e Moretta ad Albenga per il dialogo cristiano-musulmano

«Cristianesimo e Islam: una fraternità possibile?» è la domanda alla quale proverà a dare risposta padre Andrea Mandonico dialogando con Abu Bakr Moretta, presidente della Coreis (Comunità Religiosa Islamica Italiana). La conferenza è in programma all'Auditorium San Carlo di Albenga venerdì 28 aprile alle ore 17, con la partecipazione del vescovo Guglielmo Borghetti. L'Ufficio Migrantes diocesano ha invitato padre Andrea Mandonico vincitore del Premio Letterario Ambasciatori presso la Santa Sede 2021 per il volume, edito dalla LEV, "Mio Dio, come sei buono" che presenta la vita e il messaggio di Charles de

Foucauld, proclamato santo nel 2022 e pioniere del dialogo interreligioso cristiano-musulmano. Padre Andrea è un sacerdote della Società delle Missioni Africane (SMA) docente di studi interreligiosi presso la Pontificia Università Gregoriana. Abu Bakr, maestro di musica a Imperia e Ventimiglia, è uno dei cittadini italiani diventati musulmani nel 1998 a seguito di un percorso di studi religiosi. Nell'estate del 2022, Abu Bakr Moretta è stato eletto all'unanimità nuovo presidente della Coreis, una delle principali associazioni di rappresentanza del culto islamico in Italia, Paese che conta un milione e seicentomila musulmani. (A.R.)

ANNIVERSARI

Sacerdoti in festa

Durante la celebrazione della Messa Crismale del Giovedì Santo dello scorso 6 aprile, presieduta dal vescovo Guglielmo Borghetti, si è presentata l'occasione per festeggiare i sacerdoti della Diocesi di Albenga-Imperia che celebrano quest'anno anniversari significativi del loro ministero. Il 60° di presbiterato di don Sebastiano Russo (del clero di Mondovì, ospite della parrocchia di Imperia San Giovanni). Il 50° di presbiterato del canonico Sandro Decanis (vedi sopra). Il 40° di presbiterato di don Italo Arrigoni, di monsignor Giorgio Brancaloni, del canonico Giampiero Serrato. Il 25° di presbiterato: di don Deva Arulanandham, del canonico Arockiasamy Joseph, di padre Tomasz Przybek. (A.R.)

MOSAICO

Pieve di Teco, riprendono le visite al museo dell'oratorio della Ripa

Dall'8 aprile ha riaperto la sede di Pieve di Teco del Museo Diocesano e sono riprese le visite all'Oratorio della Madonna della Ripa. La sezione distaccata del museo offre una straordinaria galleria artistica che va dagli affreschi medievali alle grandi pale barocche e tardo barocche di autori che hanno reso celebre l'arte ligure nei secoli tra cui, per esempio, una maestosa statua lignea di Antonio Maria Maragliano e la grande ultima Cena di Domenico Piola. È aperto solo sabato e domenica, dalle 9.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30, ma i gruppi di più di 10 persone possono prenotare una visita anche in settimana, previa mail a museodiocesano@diocesialbengaimperia.it. (A.C.)

Unione cattolica artisti, conferenza-concerto aperta a tutti ad Albenga

L'Ucai (Unione Cattolica Artisti Italiani) sezione di Albenga-Imperia ha organizzato per sabato 29 aprile una conferenza-concerto ad ingresso libero. «Dopo il successo recente - ci ha spiegato Giovanni Sardo, presidente della sezione di Albenga - che hanno ottenuto le due collette dedicate la prima alla Donna e la seconda ai temi della Pasqua, proseguono i nostri appuntamenti dedicati alla musica con questo concerto-conferen-

za dal titolo: "Vedere la parola: dal libro sacro alle arti", che è aperto a tutti ed invitiamo pertanto la cittadinanza a venire ad ascoltarlo». La conferenza avrà quali relatori Roberta Bani, critica e storica dell'arte, e don Emanuele Caccia, vicedirettore del Museo Diocesano di Albenga. A suonare saranno invece il violinista Giovanni Sardo ed l'organista Roberto Grasso. Il concerto si terrà ad Albenga alle ore 17 nella Chiesa di Santa Maria in Fontibus, in collaborazione con il Comune di Albenga e la Fondazione De Mari Cassa di Risparmio Savona. (C.A.)

Dal 30 aprile arderà la "Fiamma della Carità" benedetta dal vescovo Guglielmo Borghetti

La Caritas Diocesana di Albenga-Imperia il 30 aprile festeggia il Cinquantenario di fondazione. L'Ufficio Caritas propone un segno per aprire l'anno celebrativo 2023/2024. Le parrocchie che lo desiderano terranno acceso in chiesa fino al 28 maggio, solennità di Pentecoste, il cero "Fiamma della Carità", consegnato e acceso durante la celebrazione eucaristica domenicale del 30 aprile, insieme a una intenzione della preghiera dei fedeli. Ieri, sabato 22 aprile, presso la sede della Caritas Diocesana il vescovo Guglielmo Borghetti ha benedetto i ceri che saranno poi consegnati a chi ne farà richiesta. Per informazioni: caritas@diocesialbengaimperia.it - 349 3615076. (A.R.)